

ATTO COSTITUTIVO

(2002 Marathon Club)

Il giorno 03 gennaio 2002, in Sondrio, Via Colombaro n° 11, sono presenti i signori:

- **GIANOLI Diego**, nato a Sondrio il 05/10/1962, ivi residente alla Via Colombaro 11, codice fiscale GNLDGI62R05I829Q;
- **LOVATO Dario**, nato a Milano il 18/09/1961, residente in Paderno Dugnano alla Via Cardinal Riboldi n° 30, codice fiscale LVTDRA61P18F205I;
- **LIUSSO Piergiorgio**, nato a RIELASINGEN (GERMANIA) il 28/06/1966, residente in Colico (LC) alla Via Parravicini n° 10, codice fiscale LSSPRG66H28Z112P;
- **FABANI Giuseppe**, nato a Sondrio il 25/01/1947, ivi residente alla Via Lungo Mallero Cadorna n° 40, codice fiscale FBNGPP47A25I829K;
- **BIGLIOLI Monica**, nata a Sondrio il 07/04/1963, ivi residente alla Via Adua n° 19, codice fiscale BGLMNC63D47I829K;
- **CARLETTI Emanuele**, nato a Sondrio il 07/03/1974, ivi residente alla Via Lusardi n° 34, codice fiscale CRLMNL74C07I829G;

tutti cittadini italiani e tra loro noti, i quali si sono riuniti per costituire una Associazione Sportiva disciplinata dagli articoli 36 e segg. del Codice Civile.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig. Gianoli Diego il quale chiama a fungere da Segretario il Sig. Liusso Piergiorgio.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell'Associazione.

Dopo aver discusso ampiamente sulle finalità dell'Associazione gli intervenuti

convengono quanto segue:

- 1)** E' costituita fra tutte le persone intervenute al presente atto una Associazione Sportiva dilettantistica, senza scopi di lucro, denominata:

"2002 Marathon Club"

che verrà disciplinata dalle norme di legge in materia e avrà l'oggetto, la durata, e il funzionamento previsti dallo statuto, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

- 2)** L'Associazione ha sede in Sondrio alla Via Colombaro n° 11
- 3)** All'Associazione possono aderire persone, Enti e Associazioni, su loro richiesta, accettando le finalità che l'Associazione stessa si propone.
- 4)** L'Associazione ha per oggetto la promozione, la diffusione e l'esercizio di ogni attività sportiva, culturale, ricreativa e dell'uso del tempo libero, così come meglio precisato dallo Statuto allegato, e persegue unicamente fini sociali attraverso l'esercizio e la promozione di attività sportive dilettantistiche, l'organizzazione di manifestazioni sportive, la formazione e la preparazione di atleti e ogni altra attività sportiva dilettantistica con le finalità e con l'osservanza delle direttive del CONI e dei suoi organi e di quelle di altre Federazioni Sportive Nazionali ed Internazionali.
- L'Associazione aderisce alla FIDAL - Federazione Italiana di Atletica Leggera - della quale riconosce lo Statuto e i regolamenti. Si affilierà inoltre a tutte le Associazioni e Enti Sportivi anche internazionali in forza di deliberazioni del Consiglio Direttivo.
- 5)** L'Associazione, che è assolutamente apolitica e aconfessionale, non persegue fini di lucro né ha carattere imprenditoriale.

Il Presidente dà quindi lettura dello Statuto il quale viene approvato all'unanimità.

I presenti eleggono quali membri del primo Consiglio Direttivo che resteranno in carica fino al termine previsto dall'art. 12 dello Statuto i Signori:

- **GIANOLI Diego**, presidente
- **LOVATO Dario**, vice presidente
- **LIUSSO Piergiorgio**, segretario
- **FABANI Giuseppe**, consigliere
- **BIGLIOLI Monica**, consigliere
- **CARLETTI Emanuele**, consigliere.

Sondrio, 03 Gennaio 2002

Firma dei soci

Gianoli Diego
Lovato Dario
Liusso Piergiorgio
Fabani Giuseppe
Biglioli Monica
Carletti Emanuele

STATUTO 2002 Marathon Club

(Allegato all' ATTO COSTITUTIVO 03 gennaio 2002)

Art. 1 – Disposizioni generali

Il presente statuto disciplina e regola l'attività dell'Associazione Sportiva "2002 MARATHON CLUB" e si allega all'atto costitutivo 03.01.2002 per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 2 - Sede e durata

L'Associazione Sportiva denominata "2002 MARATHON CLUB" ha sede in Sondrio alla via Colombaro 11. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 3 - Colori sociali e stemma

I colori sociali sono il nero (2002) e l'arancio (MARATHON CLUB) su sfondo argento.

Lo stemma é:



Art. 4 - Finalità e scopi

L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Essa ha per finalità lo sviluppo e la diffusione dell'atletica leggera, intesa come mezzo di formazione psicofisica e morale dei soci, mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa e ogni altro tipo di attività, motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica dell'atletica leggera. A tale scopo l'Associazione potrà organizzare gare, campionati, manifestazioni sportive e ogni altra iniziativa utile per la propaganda e la diffusione dell'atletica leggera; potrà gestire, anche a seguito di convenzioni con gli Enti Locali, immobili ed impianti sportivi, ricreativi e culturali; come attività accessoria e complementare a quella istituzionale, potrà organizzare viaggi e soggiorni turistici la cui partecipazione è destinata ai propri soci;

Art. 5 - Mezzi finanziari

I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai contributi di enti e associazioni, da terzi in genere e dai proventi delle varie attività sportive e ricreative organizzate dall'Associazione. La quota associativa non è trasmissibile, nè rivalutabile. È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o distribuzione siano imposte dalla legge. Il patrimonio non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'Associazione nè all'atto del suo scioglimento.

Art. 6 - Esercizio finanziario

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1 gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 7 - Soci

L'Associazione è composta da soci atleti e soci sostenitori. Sono soci atleti tutti coloro che sono abilitati a svolgere attività sportiva all'interno dell'Associazione; sono soci sostenitori tutti coloro che, pur non svolgendo attività sportiva, versano la quota sociale a fondo perduto. Tutti i soci, purché maggiorenni, godono dal momento dell'ammissione del diritto di partecipazione e di voto nelle assemblee sociali.

Art. 8 - Diritti e obblighi del socio

La qualifica di socio dà diritto a usufruire di tutte le prerogative stabilite dal Consiglio Direttivo. I soci hanno il dovere di difendere nel campo sportivo e in quello civile il buon nome dell'Associazione e di osservare le regole dettate dalla FIDAL e dalle federazioni e organismi sportivi nazionali ai quali l'Associazione aderisce. Sono inoltre obbligati al rispetto delle deliberazioni del Consiglio Direttivo. I soci dovranno indossare il completo sociale in ogni manifestazione sportiva.

Art. 9 - Cessazione e radiazione del socio

I soci cessano automaticamente di appartenere all'Associazione in caso di mancato rinnovo dell'adesione, per morosità protrattasi per oltre 60 gg. dalla scadenza del versamento richiesto o in caso di mancato adempimento entro i termini delle norme sulla tutela sanitario-sportiva. Inoltre la cessazione potrà avvenire per radiazione, deliberata dal Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio.

Art. 10 - Organi sociali

Gli organi sociali sono:

- a) l'Assemblea generale dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Art. 11 - Assemblea generale dei soci

L'assemblea generale dei soci è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie dell'Associazione i soli soci che siano in regola con l'iscrizione. Nessun socio potrà essere rappresentato da altri in assemblea. La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà normalmente entro il mese di dicembre di ciascun anno.

Sono competenze dell'Assemblea Ordinaria:

- a) l'approvazione della relazione sull'attività svolta e su quella programmata per il futuro;
- b) l'approvazione del conto consuntivo dell'anno in corso e del bilancio preventivo per l'anno seguente;
- c) l'elezione del Consiglio Direttivo.

L'assemblea straordinaria ha luogo ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta motivata della metà più uno dei soci, che potranno proporre l'ordine del giorno. In tal caso l'assemblea dovrà essere convocata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

Rientrano nelle competenze dell'Assemblea Straordinaria:

- a) la proposta di eventuali modifiche allo Statuto;
- b) l'approvazione del regolamento interno dell'Associazione e delle sue eventuali modifiche;
- c) proporre questioni di particolare importanza e gravità per la vita e il funzionamento della Associazione.

Di ogni assemblea deve essere redatto apposito verbale a cura del Segretario o di chi ne fa le veci.

L'assemblea è ritenuta valida in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti.

Art. 12 - Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è eletto annualmente, a maggioranza, dalla assemblea generale dei soci riunita in sessione ordinaria. Il primo consiglio direttivo resterà in carica fino alla prima Assemblea Ordinaria.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci;
- b) redigere annualmente un rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione dell'assemblea oltre ad un bilancio d'esercizio accompagnato da relazione illustrativa, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio stesso;
- c) redigere il regolamento interno dell'Associazione, nel rispetto dei principi dello Statuto;
- d) fissare le date delle Assemblee dei Soci;
- e) promuovere l'organizzazione di attività sportive e ricreative;
- f) promuovere la partecipazione dei soci alle gare ritenute di particolare interesse;
- g) svolgere attività di pubbliche relazioni con le altre Associazioni;
- h) redigere i regolamenti per le attività sportive organizzate;
- i) stabilire l'importo delle quote associative annuali e fissarne le modalità di pagamento;
- j) adottare tutti i provvedimenti disciplinari che si dovessero rendere necessari verso i soci;
- k) attuare le finalità previste dallo statuto.

I Dirigenti che, pur eletti, non svolgano le proprie mansioni, saranno considerati dimissionari, e non potranno ricandidarsi per un anno. Sarà compito del Consiglio Direttivo valutare eventuali eccezioni.

Art. 13 - Presidente

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, che dirige l'Associazione e ne è il legale rappresentante in ogni evenienza. E' responsabile del buon andamento finanziario e risponde in proprio delle eventuali spese straordinarie e non preventivate nel bilancio o non approvate successivamente dal Consiglio Direttivo come variazioni allo stesso.

Art. 14 - Cariche interne al consiglio direttivo

Il Vice presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo e in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato.

Il Segretario redige i verbali di assemblea, dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo e provvede al tesseramento dei soci alla FIDAL entro i termini regolari.

Il Tesoriere cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della riscossione delle entrate e della tenuta dei libri sociali contabili. Provvede alla conservazione delle proprietà dell'Associazione e alle spese, da pagarsi su mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 15 - Impedimenti alle cariche sociali

Non possono ricoprire cariche sociali i componenti di Consiglio Direttivo di altre Associazioni tesserate FIDAL.

Non possono essere chiamati a ricoprire cariche sociali:

- a) coloro che non siano maggiorenni;
- b) coloro che abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitto doloso;
- c) coloro che abbiano subito squalifiche o inibizioni complessivamente superiori a 1 anno inflitte dal

CONI o da una Federazione Sportiva.

Art. 16 - Clausola arbitrale

I soci si impegnano a non adire alle vie legali per le eventuali divergenze verbali che sorgano con l'Associazione e fra loro per motivi dipendenti dalla vita sociale. Tutte le controversie sono sottoposte a un collegio arbitrale costituito da tre componenti, di cui due scelti dalle parti interessate e un terzo, che assume la presidenza, scelto da questi ultimi. La mancata accettazione o effettuazione del lodo comporta per il socio inadempiente la radiazione dall'Associazione.

Art. 17 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione può essere richiesto dalla maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo o dai tre quarti dei soci riuniti in assemblea. Viene deliberato dal Consiglio Direttivo previo parere favorevole della totalità meno uno dei suoi membri. Nel caso di scioglimento, l'eventuale patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra o altre associazioni con scopi analoghi o comunque con fini di pubblica utilità.

Art. 18 - Modifiche statutarie

Le eventuali modifiche del presente Statuto potranno essere discusse e deliberate solo dal Consiglio Direttivo, su proposta dello stesso o dell'Assemblea. Per l'approvazione delle modifiche è necessario il voto favorevole della totalità meno uno dei membri del Direttivo.

Art. 19 - Rinvii normativi

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia allo Statuto della FIDAL, e in difetto di esso alle norme del codice in materia di Associazione.

Sondrio, 03.01.2002

Firma dei soci

Gianoli Diego
Lovato Dario
Lusso Piergiorgio
Fabani Giuseppe
Biglioli Monica
Carletti Emanuele